



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Sblocca Roma: Percorsi Inclusivi per il Giubileo 2025

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, favorendo autonomia e inclusione sociale, e garantendo la loro partecipazione al Giubileo 2025 a Roma. Questo evento sarà un momento fondamentale per promuovere l'integrazione, con la realizzazione di spazi accessibili e il supporto necessario per una partecipazione completa e significativa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di inclusione sociale e autonomia.

Da loro ci si aspetta che siano in grado di “facilitare” i destinatari coinvolti nel raggiungimento di risultati individuali in termini di autonomia e inclusione sociale.

Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio.

Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone.

UILDM Sede Laziale

ATTIVITÀ 1 – SERVIZIO DI ASSISTENZA SOLIDALE

Attività 1.1	Promozione del servizio e coinvolgimento dei destinatari
Attività 1.2	Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare
Attività 1.3	Definizione del Patto di aiuto
Attività 1.4	Pianificazione ed erogazione degli interventi di assistenza domiciliare
Attività 1.5	Monitoraggio, verifica e valutazione del servizio

Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con la segreteria - Partecipazione alle riunioni di presentazione dei casi - Collaborazione alla definizione del “patto di aiuto” - Partecipazione al primo incontro di conoscenza dei destinatari e delle loro famiglie (domiciliare o in sede)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento del servizio di assistenza e supporto domiciliare: svolgendo attività di compagnia, aiuto nella movimentazione, supporto per l'acquisizione di competenze digitali di base, piccole commesse, supporto nella gestione e disbrigo pratiche, aiuto per la ricerca di servizi destinati alle persone con disabilità per favorire l'accesso a tali opportunità, rilevare eventuali bisogni da riportare alla sede
ATTIVITÀ 2 – ACCOMPAGNAMENTI AD ATTIVITÀ/EVENTI CITTADINI	
Attività 2.1	Mappatura dei percorsi accessibili e dei servizi per la mobilità accessibile e calendarizzazione eventi in programma
Attività 2.2	Promozione del servizio e coinvolgimento dei destinatari
Attività 2.3	Personalizzazione del piano dei servizi di accompagnamento
Attività 2.4	Pianificazione ed erogazione degli interventi di accompagnamento
Attività 2.5	Monitoraggio, verifica e valutazione del servizio
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella mappatura dei percorsi accessibili e dei servizi per la mobilità accessibile e calendarizzazione eventi in programma - Collaborazione nella pianificazione del servizio di accompagnamenti - Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento - Verifica della dotazione di sicurezza dell'automezzo affidatogli - Compilazione del diario di bordo dell'automezzo - Svolgimento dei servizi di accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione, di sensibilizzazione, sia in sede che sul territorio - Supporto personale (deambulazione e movimentazione)
ATTIVITÀ 3 – SPORTELLI INFORMATIVI	
Attività 3.1	Predisposizione materiale informativo e pianificazione attività di sportelli
Attività 3.2	Predisposizione risorse e consulenti
Attività 3.3	Incontri di gruppo e/o individuali finalizzati ad informare i destinatari su servizi e welfare territoriali disponibili
Attività 3.4	Assistenza e supporto nell'attivazione dei servizi e welfare territoriali
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto assistenziale alle persone con disabilità che offrono consulenza alla pari - Accompagno e assistenza leggera - Supporto nell'erogazione dei servizi di consulenza e orientamento sociale - Supporto dell'utente nella ricerca e nell'attivazione dei servizi - Supporto dell'utente nella partecipazione agli sportelli di consulenza a loro dedicati
ATTIVITÀ 4 – EMPOWERMENT E SUPPORTO ALLA VITA INDIPENDENTE	
Attività 4.1	Coinvolgimento destinatari e scelta laboratori e attività di socializzazione senza famigliari
Attività 4.2	Predisposizione risorse e pianificazione attività annuali
Attività 4.3	Predisposizione mezzi e attività di accompagnamento correlate
Attività 4.4	Incontri individuali per valutazione percorsi di vita indipendente
Attività 4.5	Realizzazione attività di socializzazione, culturali, religiose
Attività 4.6	Attivazione supporto percorsi di vita indipendente
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Chiamate telefonica possibile utenza - Partecipazione alle riunioni di equipe - Partecipazione alla programmazione incontri - Creazione e gestione Gruppo sui social network per favorire la comunicazione con l'utenza - Collaborazione nella progettazione incontri - Accompagnamento e trasporto - Elaborazione di strumenti partecipativi per la scelta delle attività di socializzazione - Facilitazione gruppo di utenza nella programmazione nuove uscite extra familiari - Programmazione e partecipazione agli incontri di Debriefing con l'utenza - Somministrazione questionari di autonomia
ATTIVITÀ 5 – REALIZZAZIONE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 5.1	Riunioni di ideazione degli eventi coinvolgendo destinatari e stakeholder
Attività 5.2	Calendarizzazione degli eventi e realizzazione materiale promozionale
Attività 5.3	Promozione degli eventi su territorio e tramite social

Attività 5.4	Realizzazione degli eventi di sensibilizzazione
Ruolo e attività degli Operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il personale della sede e con i destinatari per l'individuazione dei possibili eventi da realizzare - Collaborazione per la predisposizione, somministrazione e analisi di questionari di rilevazione dei bisogni - Realizzazione e produzione del materiale informativo - Pianificazione del materiale utile per la realizzazione degli eventi - Realizzazione eventi di sensibilizzazione

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 343 ore annue, il 30% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Roma

Sede: UILDM Lazio
Via Prospero Santacroce 5 - 00167 Roma

Codice sede 142605

Contatti:
06/66048875-74 – serviziocivile@uildm.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti, senza vitto e alloggio, di cui 3 riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorno di riposo settimanale)
1145 ore di servizio annue, per un minimo di 4 ore al giorno

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- disponibilità a partecipare ad incontri di formazione generale, specifica e del percorso di tutoraggio, per una durata di 5 o più ore giornaliere;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU);
- nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi con modalità da remoto, nei modi specificati nei box dedicati alla formazione generale, alla formazione specifica e al percorso di tutoraggio finalizzato a favorire l'accesso al mercato del lavoro. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione;
- usufruire di alcuni dei giorni di permesso durante i giorni di eventuale chiusura della sede, fermo restando che laddove il numero dei giorni di chiusura della sede sarà superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente garantirà una modalità per consentire la continuità del servizio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate:

- ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto

7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: UILDM Lazio – Via Prospero Santacroce n. 5 - 00167 Roma
Durata: 36 ore

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione generale da remoto non supererà il 50% delle ore totali e comunque, se erogata in modalità "asincrona", quest'ultima non supererà il 30% delle ore totali. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si è strutturato un percorso di Formazione Specifica che utilizza una metodologia tipica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula i formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione specifica da remoto potrà essere erogata in modalità sincrona e/o asincrona e non supererà il 30% delle ore totali di formazione specifica previste dal progetto. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli e durata	Contenuti
<p>MODULO 1 L'ente: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO 5 ore</p>	<p>1.1 Gli aspetti storici, culturali, la mission, la rete di relazioni e collaborazioni (2 ore)</p> <p>1.2 Progetti, servizi, attività e risorse (2 ore)</p> <p>1.3 Cenni sulla privacy (1 ore)</p>
<p>MODULO 2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 8 ore</p>	<p>2.1 La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)</p> <p>2.2 I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)</p> <p>2.3 I rischi specifici connessi ai luoghi di svolgimento del servizio (3 ore)</p>
<p>MODULO 3 La Disabilità: CARATTERISTICHE GENERALI E aspetti SPECIFICI DEI DESTINATARI 8 ore</p>	<p>3.1 Aspetti generali sulla disabilità e/o DSA e sul sistema familiare (2 ore)</p> <p>3.2 L'impostazione bio-psico-sociale e i progetti di cura e supporto delle persone con disabilità e/o DSA (2 ore)</p> <p>3.3 Caratteristiche generali e specifiche dei destinatari (4 ore)</p>
<p>MODULO 4 LE TECNICHE DI ASSISTENZA FINALIZZATE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO 10 ore</p>	<p>4.1 Tecniche di deambulazione e movimentazione (5 ore)</p> <p>4.2 Le barriere architettoniche e gli ausili per l'assistenza in relazione alle attività di progetto (4 ore)</p> <p>4.3 I mezzi di trasporto attrezzati e i mezzi pubblici (1 ora)</p>
<p>MODULO 5 IL COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO FORMATIVE, SPORTIVE E SOCIO-CULTURALI 7 ore</p>	<p>5.1 L'analisi della domanda e dei bisogni, il coinvolgimento dei destinatari (2 ore)</p> <p>5.2 La pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative, sportive e socio-culturali (2 ore)</p> <p>5.3 Comunicazione sociale (2 ore)</p> <p>5.4 Orientamento dei destinatari ai diritti e ai servizi territoriali (1 ora)</p>
<p>MODULO 6 IL RUOLO E le COMPETENZE OVSCU NEL CONTESTO DELLA SEDE DI SERVIZIO E NEL PROGETTO 33 ore</p>	<p>6.1 Il ruolo degli operatori volontari nella sede di servizio (2 ore)</p> <p>6.2 La relazione di aiuto (6 ore)</p> <p>6.3 La gestione costruttiva dei conflitti tra i soggetti coinvolti nelle attività di progetto (4 ore)</p> <p>6.4 Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (10 ore)</p> <p>6.5 Il rapporto tra le attività progettuali, le relazioni con i soggetti coinvolti nel progetto e le competenze supportate/emerse negli Operatori volontari (11 ore)</p>

Sede: UILDM Lazio – Via Prospero Santacroce n. 5 - 00167 Roma

Durata: 71 ore

70% entro i primi 90 giorni di servizio, 30% entro 270 giorni di servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Porte aperte alla speranza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Degli 8 posti totali disponibili nella sede, 3 posti sono riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.

Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di Tutoraggio sarà realizzato in un arco temporale di 3 mesi, inizierà non prima del 6° mese di servizio civile.

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Modalità

Saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: incontri di gruppo, colloquio individuale.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative, questionari, video e altri documenti di supporto.

Tempi e articolazione oraria

Il percorso è così articolato:

-1° incontro di gruppo - Durata: 8,5 ore

-2° incontro di gruppo - Durata: 8,5 ore

-3° incontro, colloquio individuale con tutor - Durata: 4 ore

Alcuni argomenti del percorso di tutoraggio di gruppo e i colloqui individuali potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. Le ore erogate da remoto saranno un massimo del 50% del totale delle ore previste, gestite in modalità sincrona, cioè con la presenza del tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense.

Attività

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

c) le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

b. altri contenuti

-analisi del mercato del lavoro in relazione al contesto socio-politico-economico, settori in crescita e professioni richieste sul medio periodo

-ricerca attiva e reattiva del lavoro

-il costrutto di competenza, normativa nazionale e indicazioni europee di riferimento

-il progetto formativo/professionale

-il diario per la ricerca attiva del lavoro

-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee